



Codice procedura: 4457

Classifica: RG_009_VAS4349

Proponente: COMUNE DI RAGUSA

OGGETTO: PIANO DI UTILIZZO DELLE AREE DEMANIALI MARITTIME (P.U.D.M.)

Procedimento: VAS-Rapporto Ambientale (art.13 c.5 - art.15)

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

PARERE COMMISSIONE n. 479 del 14/05/2026

VISTA la Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

VISTO il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137" e ss.mm.ii.;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 di attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale n. 15 del 29/11/2005 "Disposizioni sul rilascio delle concessioni di beni demaniali e sull'esercizio diretto delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo".

VISTA la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO l'art. 1, comma 3, della L.R. n. 13/07 e l'art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22 ottobre 2007, i quali dispongono che la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell'Assessorato Regionale del

VISTA la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e s.m.i. recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9: "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale", ed in particolare l'articolo 91 recante "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale";

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il "Regolamento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana";

VISTA la Delibera di Giunta 26/02/2015, n. 48 concernente "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)", che individua l'Assessorato Regionale del **Commissione Tecnica Specialistica** - cod. 4457 - art 13 comma 5 e art. 15 D.lgs. 152/2006- Comune di Ragusa - Piano di Utilizzazione delle Aree Demaniali Marittime



territorio e dell'Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l'eccezione dell'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art. 1, comma 6, della L.R. 09/01/2013, n. 3;

VISTO l'atto di indirizzo assessoriale n. 1484/Gab dell'11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015;

VISTA la Delibera di Giunta regionale 21/07/2015 n. 189 concernente: "Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione-approvazione", con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale per il Territorio e l'Ambiente, di cui alla nota n. 4648 del 13/07/2015 (Allegato "A" alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17/05/2016 di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, applicativo dell'art. 91 della L.R. 7 maggio 2015 n. 9, così come integrato dall'art. 44 della L.R. 17 marzo n. 3 e dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 189 del 21 luglio 2015;

VISTO il D.A. n. 319/Gab del 05/08/2016 di approvazione delle linee guida per la redazione dei PUDM da parte dei comuni costieri della Sicilia;

VISTO il D.A. n. 152/Gab del 11/04/2019 di approvazione delle modifiche e integrazioni alle linee guida per l'approvazione dei PUDM;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020, pertanto abrogato;

VISTO il D.A. 36/GAB del 14 febbraio 2022 avente ad oggetto "Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d'incidenza (VincA), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28 novembre 2019".

VISTO il D.A. n. 38/GAB del 17/02/2022 che modifica il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO l'art. 37 della Legge Regionale n. 2 del 22 Febbraio 2023, che ha aggiunto all'art. 1 comma 1, della L.R. 15/2005 la lettera f) quater e ha modificato l'art. 4 comma 1;

VISTO il D.A. n. 194/GAB del 31/05/2023 che revoca il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2022 e attualizza l'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale,

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/23 "Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA);

Commissione Tecnica Specialistica - cod. 4457 - art 13 comma 5 e art. 15 D.lgs. 152/2006- Comune di Ragusa - Piano di Utilizzazione delle Aree Demaniali Marittime



VISTO il D.A. n. 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/23 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, le prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso solo rispetto delle prescrizioni di cautele dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida;

VISTA la Circolare n. 20953 del 3 aprile 2025 dell'Assessorato Territorio e Ambiente e, per quanto applicabile, la Direttiva Assessoriale 03/01/2025;

VISTA la nota prot 437/Gab del 30/01/2026 dell'Assessorato Territorio e Ambiente della Regione Siciliana-Area 2 Demanio Marittimo;

VISTO il parere n. 527 del 29/08/2025 della Commissione Tecnico Specialistica, con cui sono state espresse le valutazioni sul Rapporto Preliminare ex art. 13 comma 1 del D.Lgs. 152/2006, fase di scoping, predisposto dall'AP relativo alla proposta del Piano di Utilizzo delle Aree del Demanio Marittimo, che è pervenuto alle conclusioni di seguito riportate:

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

Dispone che l'A.P. proceda alla redazione del Rapporto Ambientale e rediga lo Studio di Incidenza Ambientale DI LIVELLO II tenendo conto di tutte le componenti ambientali coinvolte nel rispetto delle indicazioni di seguito riportate:

- 1. Il RA dovrà essere articolato nel rispetto delle indicazioni contenute nell'allegato VI della parte seconda del vigente Codice dell'Ambiente e il relativo indice dovrà essere strutturato in relazione a ciascuno dei punti in esso elencati, ognuno dei quali dovrà essere congruamente sviluppato;*
- 2. Il PUDM dovrà essere redatto tenendo conto delle più recenti "Linee guida per la redazione dei PUDM" come aggiornate dal D.A. n. 152 del 11/04/2019, delle previsioni cui alla Circolare n.*

Commissione Tecnica Specialistica - cod. 4457 - art 13 comma 5 e art. 15 D.lgs. 152/2006- Comune di Ragusa - Piano di Utilizzazione delle Aree Demaniali Marittime



20953 del 3 aprile 2025 dell'Assessorato Territorio e Ambiente e alla Direttiva Assessoriale del 03/01/2025;

3. Il RA integrato con lo Studio di Incidenza Ambientale dovrà essere elaborato tenendo conto delle criticità evidenziate nei pareri trasmessi durante la fase di consultazione da parte dei SCMA.
4. Nel RA la descrizione dello stato dell'ambiente dovrà essere svolta con gli sviluppi e gli aggiornamenti per ciascun livello di redazione della proposta di Piano (fino alla sua definizione esecutiva) e l'analisi dovrà evidenziare in maniera puntuale i punti di forza, le opportunità, le criticità e le minacce in caso di non attuazione della proposta di Piano;
5. Nel RA dovrà essere sviluppato, anche in forma schematica e sintetica, il raffronto tra le azioni / interventi della proposta di Piano ed i relativi obiettivi ambientali ed il raffronto degli obiettivi ambientali della proposta di piano con gli obiettivi ambientali dei pertinenti Piani e Programmi, anche comunitari, funzionali per la verifica della sostenibilità del PUDM;
6. Nel RA dovranno essere sviluppati adeguatamente i rapporti tra il PUDM e i piani sovraordinati;
7. In attuazione della Strategia di Gestione Integrata delle Zone Costiere, nel RA dovranno essere sviluppati adeguatamente i rapporti tra il PUDM di Ragusa e quello degli analoghi strumenti di pianificazione approvati o in corso di approvazione dei Comuni di Vittoria, Santa Croce Camerina e Scicli, evidenziando eventuali interferenze negative;
8. Nel RA dovranno essere individuati e stimati impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi per tutte le componenti ambientali;
9. Nel RA dovranno essere selezionate le misure di attenuazione, mitigazione e compensazione degli eventuali impatti negativi generabili dalla proposta di PUDM;
10. Nel RA dovranno essere indicate le misure di conservazione relative ai siti Natura 2000 coinvolti, che verranno adottate dall'Ente proponente, in conformità agli allegati I e II della direttiva Habitat;
11. Nel RA dovrà essere sviluppata l'analisi e la valutazione delle alternative di Piano e dovrà essere data evidenza e motivazione della sostenibilità della proposta di PUDM con riferimento allo scenario selezionato e sulla base dei contenuti, del dimensionamento e anche delle zonizzazioni, rassegnati nella proposta di Piano;
12. Dovrà essere prodotto un elaborato di "Sintesi non Tecnica", strutturato sulla base delle "Linee guida per la predisposizione della Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale (art. 13 comma 5, D.lgs. 152/2006)" redatto dal MATTM, Direzione per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali.
13. La proposta di PUDM dovrà essere integrata, ai sensi dell'art. 37 comma 1 lett. b) della legge regionale 2/2023 dalla previsione di aree dedicate alla fruizione sociale, gestite da enti pubblici o



enti ed organismi senza finalità lucrative, che assicurino l'accesso a persone con disabilità e minori con prevalenza dell'utilizzo a scopi sociali ed educativi su quelli associativi o lucrativi.

14. *Il Rapporto Ambientale dovrà essere corredato da tutti gli elaborati previsti dalle linee guida per la redazione dei piani ai sensi del D.A. n. 319/Gab del 05/08/2016, modificato dal D.A. n. 152/Gab del 11/04/2019.*
15. *Dovrà essere previsto che nelle aree ove sarà possibile il rilascio di concessioni demaniali per lidi e/o solarium, le fasi di allestimento e successivo smantellamento delle strutture precarie, si svolgano nel pieno rispetto dell'ambiente, siano veloci e garantiscano il ripristino totale dell'ambiente.*
16. *Le NTA dovranno prevedere che la realizzazione delle opere, ivi compresi i serbatoi idrici per lo smaltimento dei reflui, abbiano il minor impatto ambientale possibile, mimetizzandosi ed uniformandosi all'ambiente circostante.*
17. *Le NTA dovranno prevedere la realizzazione di misure di mitigazione, necessarie per far fronte al presumibile aumento del traffico veicolare e conseguente inquinamento atmosferico, derivante dal potenziamento delle attività turistico-balneari. Rispetto alla realizzazione di parcheggi, al fine di decongestionare il traffico veicolare, optare per soluzioni che limitino il consumo di suolo, sfruttando aree già oggetto di cementificazione.*
18. *Lo studio di Incidenza Ambientale dovrà essere redatto per la fase "appropriata" (VincA di Secondo Livello), secondo le informazioni indicate nel D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 riguardante le "Procedure per la Valutazione di Incidenza (VIncA) – Direttiva 92/43/CEE «Habitat» articolo 6, paragrafi 3 e 4 nella Regione Siciliana" e dovrà essere redatto da tecnico/tecnici abilitato ai sensi dello stesso Decreto Assessoriale;*
19. *Il Rapporto Ambientale dovrà specificare se sono state valutate le eventuali interferenze, impatti e/o integrazioni, che deriverebbero dall'approvazione del PUDM e della allegata proposta di revisione della Fascia Costiera, rispetto al Progetto Cod. Procedura 992 proposto dallo stesso Comune di Ragusa, "PROGETTO RECANTE MODALITÀ E CRITERI TECNICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'IMMERSIONE IN MARE DEI MATERIALI DI ESCAVO DEI FONDALI MARINI.*
20. *Il Rapporto Ambientale dovrà specificare se le attività di estrazione di sabbia dall'area portuale (pag. 29 della relazione tecnico illustrativa), utilizzata per incrementare le superfici fruibili delle spiagge adiacenti possa avere degli impatti rispetto agli obiettivi del PUDM e rispetto alla proposta di revisione della Fascia Costiera.*



21. *Gli elaborati dovranno essere redatti nel rispetto delle “Linee Guida per l’editing della Cartografia di Base e per l’editing e restituzione cartografica del PUDM” della Regione Siciliana.*

22. *Considerato il rischio idrogeologico evidenziato dall’AP nel Rapporto Preliminare, unitamente al RA dovrà essere depositato apposito studio che approfondisca eventuali interferenze e misure di mitigazione rispetto all’attuazione del PUDM.*

VISTA la nota acquisita al prot. DRA n. 4051 del 22/01/2026, con la quale il Comune di Ragusa, n.q. di Autorità Procedente (AP), ha trasmesso, tramite il Portale Valutazioni Ambientali gli elaborati relativi alla proposta del “Piano di Utilizzo delle Aree del Demanio Marittimo”.

VISTA la nota prot. n. 13064 del 26/02/2026 con la quale il Servizio 1/DRA ha avviato la fase di consultazione comunicando, ai sensi dell’art. 13 comma 5 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., ai soggetti competenti in materia ambientale (S.C.M.A.) e al pubblico interessato, la pubblicazione dell’avviso per la prosecuzione della procedura di VAS ai sensi del DA 194/GAB del 31/05/2023, sul sito istituzionale dell’ARTA e invitando a trasmettere entro il termine di 45 gg dalla data dell’avviso, eventuali osservazioni.

VISTO l’elenco degli SCMA e del pubblico interessato:

- Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia
- Dipartimento Regionale dell'Urbanistica
- Dipartimento Regionale della Protezione Civile
- Dipartimento Regionale delle Attività Produttive
- Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'I.S.
- Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti
- Dipartimento Regionale dell'Energia
- Dipartimento Regionale delle Autonomie Locali
- Dipartimento Regionale delle Infrastrutture, della mobilità e dei trasporti
- Dipartimento Regionale dell'Agricoltura
- Dipartimento Regionale della Pesca Mediterranea
- Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale
- Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico
- Dipartimento Pianificazione Strategica
- Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana
- Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Ragusa
- Dipartimento Regionale del Turismo dello Sport e dello Spettacolo



- ARPA Sicilia
- Dipartimento Regionale Tecnico
- Ufficio del Genio Civile di Ragusa
- Dipartimento Regionale dell'Ambiente Area 2 – Demanio Marittimo Servizio 2 – Pianificazione Ambientale Servizio 3 -Aree naturali protette (Ente gestore ITA080010 e ITA080004)
- Consorzio di Bonifica di Ragusa
- Libero Consorzio di Ragusa (Ente gestore ITA080001)
- Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa
- Soprintendenza per i BB.CC.AA. di Ragusa
- Soprintendenza del Mare
- S.R.R. – ATO 7 Ragusa
- WWF – Sicilia
- LIPU Sicilia
- Legambiente
- CAI
- Associazione Nazionale dei Rangers d'Italia Sicilia
- C.I.A. Sicilia – Confederazione Italiana agricoltori
- Coldiretti Sicilia
- Confagricoltura Sicilia
- C.N.A. Sicilia
- Confederazione Nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa
- Confartigianato Sicilia
- Confcommercio Sicilia
- Confcooperative Sicilia
- Confesercenti Sicilia
- Confindustria Sicilia e Sicindustria
- Legacoop Sicilia – Associazione di Rappresentanza del Movimento Cooperativo
- UN.I.COOP – Unione Italiana Cooperative – Sicilia
- A.G.C.I. Sicilia – Associazione generale cooperative italiane
- U.N.C.I. Sicilia – Unione Nazionale Cooperative Italiane
- Unione Regionale delle Camere di Commercio Industria e Artigianato della Sicilia
- C.I.S.L. Sicilia



- C.G.I.L. Sicilia
- U.G.L. Sicilia
- U.I.L. Sicilia
- Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura del Sud Est Sicilia
- Società Siciliana di Scienze Naturali
- SIGEA – Società Italiana di Geologia Ambientale
- A.N.C.I. – Associazione Nazionale dei comuni Siciliani
- CODACONS Onlus
- Italia Nostra (Onlus) – Consiglio Regionale Siciliano
- Amici della terra (Onlus)
- F.A.I. – Fondo per l’ambiente Italiano
- G.R.E. – Gruppi ricerca ecologica
- Marevivo
- Consulta Regionale Ordini Architetti PPC Sicilia
- Ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori della provincia di Ragusa
- Consulta Regionale Ordini degli Ingegneri Sicilia
- Ordine degli ingegneri di Ragusa
- Ordine Regionale dei Geologi della Sicilia
- Federazione Regionale degli Ordini dei dottori agronomi e forestali della Sicilia
- Ordine dei dottori agronomi e forestali di Ragusa
- Ordine Regionale dei Chimici e Fisici
- Collegio Provinciale Geometri e Geometri Laureati di Ragusa
- Collegio Nazionale dei periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati
- I.N.U.- Istituto Nazionale Urbanistica
- Nucleo di coordinamento della CTS per le autorizzazioni ambientali
- Comune di Ragusa (Autorità Procedente)
- Comune di Scicli (RG)
- Comune di Santa Croce Camerina (RG)
- Comune di Vittoria (RG)
- Nucleo di Coordinamento della CTS

VISTA la documentazione depositata sul Portale Valutazioni Ambientali costituita da:

- *ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA*
- *AVVISO PUBBLICO*

Commissione Tecnica Specialistica - cod. 4457 - art 13 comma 5 e art. 15 D.lgs. 152/2006- Comune di Ragusa - Piano di Utilizzazione delle Aree Demaniali Marittime



- *SINTESI NON TECNICA.*
- *RAPPORTO AMBIENTALE.*
- *DICHIARAZIONE DEL PROFESSIONISTA.*
- *SHAPE FILE*
- *STUDIO DI INCIDENZA AMBIENTALE*
- *Elenco documentazione tecnico-amministrativa*
- *NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE*
- *PROPOSTA DI REVISIONE DELLA FASCIA COSTIERA*
- *TAVOLA 1. COMPONENTI AMBIENTALI E PAESAGGISTICHE*
- *TAVOLA 2.1 COMPONENTI AMBIENTALI E PAESAGGISTICHE LITORALE MARINA DI RAGUSA (QUADRI 1 - 3)*
- *TAVOLE 2.2 COMPONENTI AMBIENTALI E PAESAGGISTICHELITORALE MARINA DI RAGUSA (QUADRI 4 - 5)*
- *TAVOLA 2.3 COMPONENTI AMBIENTALI E PAESAGGISTICHELITORALE MARINA DI RAGUSA (QUADRI 6 -7)*
- *TAVOLA 2.4 COMPONENTI AMBIENTALI E PAESAGGISTICHELITORALE MARINA DI RAGUSA (QUADRO 8)*
- *TAVOLA 2.5 COMPONENTI AMBIENTALI E PAESAGGISTICHELITORALE PUNTA BRACCETTO (QUADRI 9 - 10)*
- *TAVOLA 2.6 COMPONENTI AMBIENTALI E PAESAGGISTICHELITORALE PUNTA BRACCETTO (QUADRI 11 - 13)*
- *TAVOLA 2.7 COMPONENTI AMBIENTALI E PAESAGGISTICHELITORALE PUNTA BRACCETTO (QUADRI 14 - 17)*
- *TAVOLA 3 COMPONENTI GEOLOGICHE E IDROLOGICHE*
- *TAVOLA 4.1 STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO - PIANO REGOLATORE GENERALE E PIANO DI GESTIONE DEI SIC*
- *TAVOLA 4.2 STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO - PIANO PAESAGGISTICO E PIANO TERRITORIALE PROVINCIALE*
- *TAVOLE 5 RISCHI E VILNERABILITA' TERRITORIALI*
- *TAVOLA 6 DESTINAZIONI D'USO E INTERVENTI*
- *TAVOLA 7.1 DESTINAZIONI D'USO ED INTERVENTILITORALE MARINA DI RAGUSA (QUADRI 1 - 3)*
- *TAVOLA 7.2 DESTINAZIONI D'USO ED INERVENTILITORALE MARINA DI RAGASA (QUADRI 4 - 5)*



- *TAVOLA 7.3 DESTINAZIONI D'USO ED INTERVENTILITORALE MARINA DI RAGUSA (QUADRI 6 - 7)*
- *TAVOLA 7.4 DESTINAZIONI D'USO ED INTERVENTILITORALE MARINA DI RAGUSA (QUADRO 8)*
- *TAVOLA 7.5 DESTINAZIONI D'USO ED INTERVENTILITORALE PUNTA BRACCETTO (QUADRI 9 - 10)*
- *TAVOLA 7.6 DESTINAZIONI D'USO ED INTERVENTILITORALE PUNTA BRACCETTO (QUADRI 11 - 13)*
- *TAVOLA 7.7 DESTINAZIONE D'USO ED INTERVENTILITORALE PUNTA BRACCETTO (QUADRI 14 - 17)*
- *TAVOLA 8.a1 - RILIEVO FOTOGRAFICO MARINA DI RAGUSAPANORAMICHE 1 - 8*
- *TAVOLA 8.a2 - RILIEVO FOTOGRAFICO MARINA DI RAGUSAPANORAMICHE 9 - 16*
- *TAVOLA 8.a3 - RILIEVO FOTOGRAFICO MARINA DI RAGUSAPANORAMICHE 17 - 24*
- *TAVOLA 8.b1 - RILIEVO FOTOGRAFICO PUNTA BRACCETTOPANORAMICHE 1 - 8*
- *TAVOLA 8.b2 - RILIEVO FOTOGRAFICO PUNTA BRACCETTOPANORAMICHE 9 - 16*
- *TAVOLA 8.b3 - RILIEVO FOTOGRAFICO PUNTA BRACCETTOPANORAMICHE 17 - 23*
- *TAVOLA 9.1 - AREA ATTREZZATA "EX CIMITERO"*
- *TAVOLA 9.2 - PUNTO DI RISTORO LUNGOMARE MEDITERRANEO*
- *TAVOLA 9.3 - AREA DI AGGREGAZIONE "SANTA BARBARA"*
- *TAVOLA 9.4 - AREA DI AGGREGAZIONE "PUNTA DI MOLA"*
- *TAVOLA 9.5 - PUNTO DI RISTORO PUNTA BRACCETTO*
- *TAVOLA INTEGRATIVA - CARTA DEI VINCOLI*
- *SHAPEFILES*
- *RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA*

VISTA la nota prot. n. 25970 del 15.04.2026 con la quale il Servizio 1 del Dipartimento Ambiente ha comunicato la chiusura del periodo di consultazione durante il quale è pervenuta la seguente osservazione:

- Libero Consorzio Comunale di Ragusa – nota prot. n. 7257 del 13/04/2026 (prot. DRA n. 25147 del 13/04/2026).

VISTA la nota prot. 33735 del 12/05/2026, con cui il Servizio 1 ha comunicato il caricamento sul Portale Valutazioni Ambientali delle Osservazioni tardive della Società Industriale Turistico Alberghiera Baia del Sole, che rileva in parte aspetti non di competenza di Questa Commissione (mancato rispetto dei termini di pubblicazione da parte del Comune o modalità di caricamento sul Portale Valutazioni Ambientali della procedura), in parte aspetti che sono già stati trattati e valutati negli

Commissione Tecnica Specialistica - cod. 4457 - art 13 comma 5 e art. 15 D.lgs. 152/2006- Comune di Ragusa - Piano di Utilizzazione delle Aree Demaniali Marittime



elaborati di PUDM dalla stessa Autorità Procedente e oggetto di prescrizione nel presente parere (proposte di rettifica della dividente demaniale e revisione fascia costiera) o aspetti attinenti le scelte di pianificazione che riguardano la discrezionalità della stessa Autorità Procedente o altri soggetti competenti (rispetto alla delimitazione dell'area da destinare a Parco Urbano).

LETTA la documentazione ed esaminati gli elaborati forniti dall'Autorità Procedente e, in particolare, quanto riportato nel Rapporto Ambientale;

PREMESSO CHE:

- Il Rapporto Preliminare, ai sensi e per effetto del D.lgs. 152/06 vigente, individuato all'art. 13 c. 1, è redatto per individuare “possibili impatti ambientali significativi dell'attuazione del piano o programma”; sempre nello stesso art. 13, comma 1 è disposto che “il proponente e/o l'autorità procedente entrano in consultazione, sin dai momenti preliminari dell'attività di elaborazione di piani e programmi, con l'autorità competente e gli altri soggetti competenti in materia ambientale, al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale”;

ATTESO CHE:

- La stesura di un Rapporto Ambientale non può che essere strutturata su un modello (strumento) di studio dell'ambiente, con un approccio DPSIR, per pervenire alla definizione di indicatori ed indici che siano in grado di rappresentare una determinata matrice ambientale, sia nell'ambito di processi di valutazione della matrice stessa, sia come reporting dello stato dell'ambiente, cioè su un modello che prevede l'utilizzo di schemi in grado di mettere in relazione le pressioni esercitate sulla matrice, lo stato della matrice stessa e le risposte esistenti o che sono ipotizzabili per il futuro.

- il ciclo DPSIR si fonda sulla sequenza relativa ai seguenti elementi (e indicatori) con le relative fasi:
 - l'individuazione dei Determinanti che determinano pressioni sull'ambiente di riferimento del Piano e/o che costituiscono riferimenti del Piano e sui quali lo stesso può generare impatti (negativi e positivi);
 - la descrizione delle Pressioni (criticità e minacce) attive sui determinanti nello scenario 0;
 - la descrizione dello Stato di ciascuno delle componenti ambientali considerati (e la descrizione del loro stato in assenza di intervento – scenario 0 – supportata da dati e informazioni calibrate sul livello di pianificazione e l'ambito territoriale di intervento) con riferimento alla loro qualità, da studi, censimenti, monitoraggi, ecc.
 - l'Impatto ossia gli effetti negativi sugli ecosistemi, sulla salute degli uomini e degli animali e sull'economia
 - le Risposte, quali provvedimenti legislativi, regolamenti, azioni e strumenti posti in essere dalla Autorità procedente e dalle Autorità competenti per l'adozione dei provvedimenti, per arginare, controllare, mitigare le criticità, le minacce e gli impatti anche indotti;

RILEVATO che lo strumento in esame, che attiene alla pianificazione costiera e ambientale, per gli **Commissione Tecnica Specialistica** - cod. 4457 - art 13 comma 5 e art. 15 D.lgs. 152/2006- Comune di Ragusa - Piano di Utilizzazione delle Aree Demaniali Marittime



obiettivi e gli effetti (impatti) attesi sull'ambiente, rappresenta sia una "risposta" quanto anche un eventuale "impatto" e conseguentemente, con riferimento alla verifica della sua capacità di risposta e/o sostenibilità ambientale, dovranno essere individuati i pertinenti indicatori (con riferimento al modello/ciclo DPSIR e per ciascuno degli elementi del ciclo);

LETTO il Rapporto Ambientale (RA file denominato RS00OBB0004A0_-RAS_Rapporto_Ambientale.pdf) di cui di seguito sono stati estrapolati e riportati in corsivo gli elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni;

PRESO ATTO che nel RA l'Autorità Procedente ha rassegnato quanto segue:

A) ILLUSTRAZIONE DEI CONTENUTI, DEGLI OBIETTIVI PRINCIPALI DEL PIANO E DEL RAPPORTO CON ALTRI PERTINENTI PIANI O PROGRAMMI:

1. Illustrazione dei contenuti e degli obiettivi principali del PUDM

Il Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo del Comune di Ragusa costituisce lo strumento di pianificazione costiera che regola l'utilizzo delle aree demaniali marittime ricadenti nel territorio comunale, perseguendo l'equilibrio tra le istanze economiche, sociali, ambientali e culturali che insistono sulla fascia costiera.

La proposta di Piano presenta un iter lungo e articolato, avviato con la prima deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 19/05/2005 e pervenuto, a seguito di molteplici revisioni e aggiornamenti, alla versione attualmente sottoposta a VAS, adottata con Delibera Consiliare n. 61 del 04/08/2022.

Il PUDM interessa una fascia costiera di circa 18 km complessivi, suddivisa in due tratti separati dal territorio del Comune di Santa Croce Camerina:

- il primo tratto, di circa 8,9 km, si estende dalla foce del Fiume Irminio fino al Torrente Biddemi;
- il secondo tratto, di circa 9 km, si sviluppa dall'abitato di Punta Braccetto alla foce del Fiume Ippari, al confine con il Comune di Vittoria.

Le aree demaniali sono organizzate in sei macro-aree (A – Foce del Fiume Irminio, B – Marina di Ragusa centro, C – Punta di Mola e Torrente Biddemi, D – Punta Braccetto e Randello, E – Branco Piccolo e Passo Marinaro, F – Kamarina), per complessivi circa 397.504 mq, articolate in zone e lotti con specifica destinazione d'uso e regime normativo definito nelle Norme Tecniche di Attuazione.

Dal perimetro del PUDM sono esclusi, ai sensi della L.R. 3/2016, le porzioni di demanio marittimo ricadenti all'interno della Riserva Naturale della Foce dell'Irminio (Zone A1 e A2), il Porto turistico di Marina di Ragusa (concessione C15), il Porto Veliero e altre concessioni di rilevanza regionale.

La strategia generale del Piano mira a migliorare l'equilibrio territoriale tra le componenti che interagiscono sulla costa: ambientali, economiche, sociali e culturali.

Il Piano persegue tre macro-obiettivi:

-l'Obiettivo 1 (Tutela delle aree naturali costiere e mitigazione dei rischi), articolato nella riduzione delle



pressioni sugli habitat dunali e retrodunali con particolare riferimento agli habitat di interesse comunitario 2110, 2120, 2210, 2230 e 2250*, nel recupero e riqualificazione dei valori biologici, ecologici e paesaggistici in aree degradate e nella mitigazione del rischio di erosione costiera;

-l'Obiettivo 2 (Gestione sostenibile delle risorse naturali), orientato al risparmio idrico, alla corretta gestione dei rifiuti, all'uso razionale dell'energia e alla riduzione dell'impermeabilizzazione del suolo;

-l'Obiettivo 3 (Valorizzazione turistica e fruizione sostenibile della costa), che punta alla creazione di sistemi di mobilità sostenibile, all'integrazione e qualificazione dell'offerta turistica e alla razionalizzazione delle concessioni demaniali esistenti.

Il Rapporto Ambientale definitivo ha verificato la coerenza del PUDM con un ampio spettro di strumenti pianificatori e programmatici, tra cui:

-la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS) e gli Obiettivi dell'Agenda 2030;

-il Piano Paesaggistico della Provincia di Ragusa (Ambito paesaggistico n. 17 "Rilievi e tavolato Ibleo", paesaggi locali 5, 6 e 9, con livelli di tutela 1, 2 e 3);

-il Piano di Gestione del Distretto Idrografico; il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI);

-il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA); il Piano di Tutela delle Acque (PTA);

-il Piano Regolatore Generale degli Acquedotti (PRGA);

-il Piano Regionale di Lotta alla Siccità (PRLS);

-i Piani di Gestione dei Siti Natura 2000 e il Piano di Gestione dei Residui Dunali della Sicilia Sud-Orientale;

-il Piano Forestale Regionale;

-il Piano Regionale dei Trasporti; il Piano Regionale Antincendio Boschivo;

-il Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano (PEARS);

-il Piano Regionale di Tutela della Qualità dell'Aria; il Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA); il Piano Regolatore Generale;

-i Piani di Utilizzo del Demanio Marittimo dei Comuni limitrofi di Vittoria, Santa Croce Camerina e Scicli, in attuazione della Strategia di Gestione Integrata delle Zone Costiere.



PERTINENTI PIANI E PROGRAMMI REGIONALI PER COMPONENTI AMBIENTALI		Obiettivi del PUDM									
Temi ambientali	Obiettivi di protezione ambientale	1.a	1.b	1.c	2.a	2.b	2.c	2.d	3.a	3.b	3.c
Fauna, flora biodiversità	Tutelare e valorizzare il patrimonio ambientale e la biodiversità	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓		✓
Paesaggio, Patrimonio culturale, archit. archeologico e beni materiali	Tutelare e valorizzare il paesaggio ed il patrimonio culturale	✓		✓					✓		✓
Acqua	Raggiungere un buono stato delle acque superficiali e sotterranee e perseguire la tutela sostenibile della risorsa idrica			✓	✓	✓		✓			✓
Suolo	Garantire una gestione sostenibile del suolo, prevenire e ridurre i rischi idrogeologici e d'inquinamento del suolo e del sottosuolo	✓	✓	✓	✓	✓		✓	✓		✓
Aria e fattori climatici	Ridurre le emissioni di gas inquinanti e climalteranti in atmosfera					✓	✓		✓		
Popolazione e salute umana	Proteggere la popolazione ed il territorio dai fattori di rischio	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓		✓
Energia	Promuovere politiche energetiche sostenibili		✓			✓	✓			✓	
Rifiuti	Garantire una gestione sostenibile dei rifiuti e ridurre la loro pericolosità					✓	✓				
Ambiente urbano	Migliorare la qualità della vita dei cittadini		✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Mobilità e trasporti	Promuovere modalità di trasporto sostenibili	✓							✓		
Turismo	Garantire una gestione turistica sostenibile	✓						✓	✓	✓	✓

AZIONI DELLA PROPOSTA DI PIANO			OBIETTIVI DI PROTEZIONE AMBIENTALE DERIVANTI DA PERTINENTI PIANI E PROGRAMMI REGIONALI PER COMPONENTI AMBIENTALI										
			Fauna, flora biodiversità	Paesaggio, patrimonio cult., archit. e archeol.	Acqua	Suolo	Aria e fattori climatici	Popolazione e salute umana	Energia	Rifiuti	Ambiente urbano	Mobilità e trasporti	Turismo
Area A Foce del Fiume Irmínio			Tutelare e valorizzare il patrimonio ambientale e la biodiversità	Tutelare e valorizzare il paesaggio ed il patrimonio culturale	Raggiungere un buono stato delle acque e la gestione sostenibile della risorsa idrica	Gestione sostenibile del suolo, prevenire e ridurre i rischi idrog. e d'inquinam.	Ridurre le emissioni di gas inquinanti e climalteranti in atmosfera	Proteggere la popolazione ed il territorio dai fattori di rischio	Promuovere politiche energetiche sostenibili	Garantire una gestione sostenibile dei rifiuti e ridurre la loro pericolosità	Migliorare la qualità della vita dei cittadini	Promuovere modalità di trasporto sostenibili	Garantire una gestione turistica sostenibile
Destinazione d'uso	A3	Spiaggia libera balneabile											
Interventi	a)	Opere di mitigazione del rischio di erosione in Zona A3 con difese aderenti rigide			✓		✓✓				✓		
	b)	Eliminazione della rampa in cemento in corrispondenza del limite demaniale			✓✓								
	c)	Installazione di cartelli informativi	✓✓										✓✓
	d)	Stoccaggio della Posidonia spiaggiata				✓							
AZIONI DELLA PROPOSTA DI PIANO			OBIETTIVI DI PROTEZIONE AMBIENTALE DERIVANTI DA PERTINENTI PIANI E PROGRAMMI REGIONALI PER COMPONENTI AMBIENTALI										
			Fauna, flora biodiversità	Paesaggio, patrimonio cult., archit. e archeol.	Acqua	Suolo	Aria e fattori climatici	Popolazione e salute umana	Energia	Rifiuti	Ambiente urbano	Mobilità e trasporti	Turismo
Area B Marina di Ragusa centro			Tutelare e valorizzare il patrimonio ambientale e la biodiversità	Tutelare e valorizzare il paesaggio ed il patrimonio culturale	Raggiungere un buono stato delle acque e la gestione sostenibile della risorsa	Gestione sostenibile del suolo, prevenire e ridurre i rischi idrog. e d'inquinam.	Ridurre le emissioni di gas inquinanti e climalteranti in atmosfera	Proteggere la popolazione ed il territorio dai fattori di rischio	Promuovere politiche energetiche sostenibili	Garantire una gestione sostenibile dei rifiuti e ridurre la loro pericolosità	Migliorare la qualità della vita dei cittadini	Promuovere modalità di trasporto sostenibili	Garantire una gestione turistica sostenibile
Destinazione d'uso	B1	Tutela 1	✓	✓							✓✓		✓✓
	B2	Spiaggia libera balneabile									✓		
	B3	Spiaggia libera balneabile									✓		
	B4	Spiaggia libera balneabile									✓		
	B5	Spiaggia libera balneabile									✓		
Lotti in concessione demaniale	L1	Ormeaggio rimessaggio e noleggio natanti (pedalo) - Spazi ombreggiati									✓		
	L2	Attività commerciali - Esercizi di ristorazione									✓		
	L3	Attività commerciali - Esercizi di ristorazione									✓		
	L4	Aree attrezzate per la balneazione									✓		
	L5	Stabilimenti balneari - Attività commerciali - Esercizi di ristorazione									✓		
	L7	Aree attrezzate per la balneazione									✓		
	L8	Attività commerciali - Esercizi di ristorazione									✓		
	L9	Attività commerciali - Esercizi di ristorazione									✓		
	L10	Stabilimenti balneari - Attività commerciali - Esercizi di ristorazione								✓			
	L12	Stabilimenti balneari -								✓			



AZIONI DELLA PROPOSTA DI PIANO			OBIETTIVI DI PROTEZIONE AMBIENTALE DERIVANTI DA PERTINENTI PIANI E PROGRAMMI REGIONALI PER COMPONENTI AMBIENTALI										
			Fauna, flora biodiversità	Paesaggio, patrimonio cult., archit. e archeol.	Acqua	Suolo	Aria e fattori climatici	Popolazione e salute umana	Energia	Rifiuti	Ambiente urbano	Mobilità e trasporti	Turismo
Area E Branco Piccolo - Passo Marinaro			Tutelare e valorizzare il patrimonio ambientale e la biodiversità	Tutelare e valorizzare il paesaggio ed il patrimonio culturale	Raggiungere un buono stato delle acque e la gestione sostenibile della risorsa idrica	Gestione sostenibile del suolo, prevenire e ridurre i rischi idrog. e d'inquinam.	Ridurre le emissioni di gas inquinanti e climalteranti in atmosfera	Proteggere la popolazione ed il territorio dai fattori di rischio	Promuovere politiche energetiche sostenibili	Garantire una gestione sostenibile dei rifiuti e ridurre la loro pericolosità	Migliorare la qualità della vita dei cittadini	Promuovere modalità di trasporto sostenibili	Garantire una gestione turistica sostenibile
Zone	E1	Tutela 1	✓✓	✓✓									✓✓
	E2	Spiaggia libera balneabile											
	E3	Spiaggia libera balneabile											
Interventi	a)	Inibizione della circolazione motorizzata con chiusura degli accessi e dei percorsi carrabili Zone E1, E2 ed E3	✓✓			✓✓							✓✓
	b)	Verifica, rimozione e messa in pristino delle opere prive di autorizzazioni	✓✓	✓✓									
	c)	Realizzazione accessi all'arenile per persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale											✓✓
	d)	Installazione di cartelli informativi	✓✓	✓✓									✓✓
	e)	Interventi di ripristino e protezione delle dune nelle Zone E2 ed E3	✓✓	✓✓									
	f)	Realizzazione delle viabilità ciclabile in associazione a recinzioni con staccionata per la regolamentazione degli accessi.	✓✓									✓✓	✓✓

AZIONI DELLA PROPOSTA DI PIANO			OBIETTIVI DI PROTEZIONE AMBIENTALE DERIVANTI DA PERTINENTI PIANI E PROGRAMMI REGIONALI PER COMPONENTI AMBIENTALI										
			Fauna, flora biodiversità	Paesaggio, patrimonio cult., archit. e archeol.	Acqua	Suolo	Aria e fattori climatici	Popolazione e salute umana	Energia	Rifiuti	Ambiente urbano	Mobilità e trasporti	Turismo
Area F Kamarina			Tutelare e valorizzare il patrimonio ambientale e la biodiversità	Tutelare e valorizzare il paesaggio ed il patrimonio culturale	Raggiungere un buono stato delle acque e la gestione sostenibile della risorsa idrica	Gestione sostenibile del suolo, prevenire e ridurre i rischi idrog. e d'inquinam.	Ridurre le emissioni di gas inquinanti e climalteranti in atmosfera	Proteggere la popolazione ed il territorio dai fattori di rischio	Promuovere politiche energetiche sostenibili	Garantire una gestione sostenibile dei rifiuti e ridurre la loro pericolosità	Migliorare la qualità della vita dei cittadini	Promuovere modalità di trasporto sostenibili	Garantire una gestione turistica sostenibile
Zone	F1	Spiaggia libera balneabile											
	F2	Tutela 2	✓✓	✓✓									✓✓
Lotti in concessione demaniale	L19	Stabilimenti balneari											

Legenda	
✓	coerenza
✓✓	elevata coerenza
X	incoerenza
	indifferenza

B) ASPETTI PERTINENTI DELLO STATO ATTUALE DELL'AMBIENTE E SUA EVOLUZIONE PROBABILE SENZA L'ATTUAZIONE DEL PUDM

1. Descrizione dello stato dell'ambiente

Il Rapporto Ambientale ha sviluppato un'analisi organica e aggiornata dello stato dell'ambiente costiero del Comune di Ragusa, strutturata secondo il modello DPSIR (Determinanti – Pressioni – Stato – Impatti – Risposte) e corredata di analisi SWOT per ciascuna componente ambientale. La fascia costiera, estesa per poco meno di 18 km e interessata per circa il 65% da siti della Rete Natura 2000, presenta un'elevata biodiversità e una straordinaria complessità ecologica, in ragione dell'alternanza di ambienti rocciosi, sabbiosi e umidi che ospitano habitat e specie di interesse comunitario la cui conservazione è prioritaria ai sensi della Direttiva 92/43/CEE.

Il quadro complessivo dello stato ambientale è gravemente condizionato da pressioni antropiche cumulative



e sinergiche. La progressiva urbanizzazione della costa ha determinato una severa frammentazione e riduzione degli habitat dunali e retrodunali, la cui vegetazione psammofila è ulteriormente minacciata dal calpestio indiscriminato, dall'accesso non regolamentato di veicoli sulle spiagge e dalla pressione turistica stagionale. Nei fondali antistanti la foce del Fiume Irminio le praterie di Posidonia oceanica (habitat 1120*), pur conservando una struttura strutturata, sono soggette a pressioni da attività antropiche.

Il fenomeno dell'erosione costiera rappresenta la criticità più pervasiva. L'arretramento della linea di costa è riconducibile a cause plurime: realizzazione di manufatti rigidi fin sulla battigia, alta densità di colture protette in serra, distruzione dei cordoni dunali, drastica riduzione dell'apporto solido al mare in seguito alla costruzione degli invasi sul Fiume Dirillo e sul Fiume Irminio, sistemazione idraulica delle foci fluviali, costruzione di opere portuali che alterano la dinamica sedimentaria, progressiva distruzione delle praterie di Posidonia oceanica. La Proposta di Revisione della Fascia Costiera (RS02EPS0002A1) documenta peraltro in modo puntuale le discrepanze tra i diversi aggiornamenti della dividente demaniale SID (2015, 2016 e 2019), che testimoniano la dinamicità e la complessità della morfologia costiera, con fenomeni di avanzamento e arretramento differenziati per tratto.

Le risorse idriche presentano vulnerabilità elevata. Il Fiume Irminio mostra uno stato di qualità compromesso; i corpi idrici sotterranei Ragusano (R19IBCS03) e Piana di Vittoria (R19IBCS06) evidenziano vulnerabilità alta per effetto della diffusa fratturazione, dei fenomeni di carsificazione e dell'inquinamento da nitrati e fitofarmaci. La quasi totalità della fascia costiera extraboscata è classificata a sensibilità alla desertificazione critica.

In assenza dell'attuazione del PUDM, il quadro ambientale è destinato a un progressivo e inarrestabile deterioramento: gli habitat dunali sarebbero avviati alla scomparsa, i fenomeni erosivi si aggraverebbero, le praterie di Posidonia oceanica sarebbero ulteriormente compromesse, il patrimonio storico-archeologico costiero rimarrebbe esposto a rischi di degrado non governati e le risorse idriche continuerebbero a essere sfruttate in modo insostenibile.

C) CARATTERISTICHE AMBIENTALI DELLE AREE INTERESSATE SIGNIFICATIVAMENTE DAL PIANO

Le aree significativamente interessate dal Piano presentano un valore naturalistico, paesaggistico, storico-culturale e idrogeologico di assoluta eccellenza, che rende la fascia costiera ragusana tra le più pregevoli e al tempo stesso più vulnerabili della Sicilia meridionale.

Sotto il profilo della biodiversità e degli habitat, i siti Natura 2000 interessati sono tre.

1) La ZSC ITA080001 "Foce del Fiume Irminio" (135 ha, Comuni di Ragusa e Scicli) conserva una macchia-foresta a Ginepro marittimo e Lentisco su cordoni dunali, eccezionale testimonianza della vegetazione originaria delle coste sabbiose siciliane, ospitando specie faunistiche prioritarie tra cui la Testuggine palustre, il Colubro leopardiano e numerosi uccelli migratori.

Commissione Tecnica Specialistica - cod. 4457 - art 13 comma 5 e art. 15 D.lgs. 152/2006- Comune di Ragusa - Piano di Utilizzazione delle Aree Demaniali Marittime



2) Il SIC ITA080010 "Fondali Foce del Fiume Irminio" custodisce praterie di Posidonia oceanica (habitat 1120*, prioritario) e banchi di sabbia a debole copertura permanente (habitat 1110).

3) La ZSC ITA080004 "Punta Braccetto, C.da Cammarana" (circa 409 ha, Comuni di Ragusa e Vittoria) costituisce uno dei rarissimi siti siciliani in cui sopravvivono formazioni vegetali del tutto uniche: scogliere a Crucianella rupestris, arbusteti a Limoniastrum monopetalum, associazioni a Helichrysum conglobatum var. compactum, formazioni dunali a Ginepro coccolone, Retama raetam ed Ephedra fragilis, e comunità psammofile a Muscari gussonei. All'interno dell'area F (Kamarina) ricade parzialmente la Riserva Naturale Speciale Biologica "Macchia Foresta della Foce del Fiume Irminio".

Il patrimonio storico-archeologico costiero è di eccezionale rilevanza. L'Area F ospita Kamarina (598 a.C.), con il Parco Archeologico di Kamarina e Kaukana, le necropoli di Cava Randello e Passo Marinaro e i ruderi del Tempio di Athena. L'intero contesto costiero rientra nell'Ambito paesaggistico n. 17 del Piano Paesaggistico della Provincia di Ragusa, con livelli di tutela 1, 2 e 3. Sul piano geomorfologico, il territorio costiero presenta coste basse rocciose alternate a spiagge sabbiose, con aree a rischio pericolosità idrogeologica 1-4 secondo il PAI e sensibilità alla desertificazione critica per la quasi totalità della fascia extraboscata.

D) QUALSIASI PROBLEMA AMBIENTALE ESISTENTE, PERTINENTE AL PIANO O PROGRAMMA, IVI COMPRESI IN PARTICOLARE QUELLI RELATIVI AD AREE DI PARTICOLARE RILEVANZA AMBIENTALE, CULTURALE E PAESAGGISTICA, QUALI LE ZONE DESIGNATE COME ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE PER LA CONSERVAZIONE DEGLI UCCELLI SELVATICI E QUELLI CLASSIFICATI COME SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA PER LA PROTEZIONE DEGLI HABITAT NATURALI E DELLA FLORA E DELLA FAUNA SELVATICA, NONCHÉ I TERRITORI CON PRODUZIONI AGRICOLE DI PARTICOLARE QUALITÀ E TIPICITÀ, DI CUI ALL'ART. 21 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 MAGGIO 2001, N. 228.

Il Rapporto Ambientale individua e analizza sistematicamente i principali problemi ambientali esistenti nell'area costiera di Ragusa.

Con riguardo alla fascia costiera nel suo complesso, l'accelerazione dei fenomeni di urbanizzazione, infrastrutturazione ed eccessivo sfruttamento agricolo ha determinato fenomeni rilevanti di depauperamento delle risorse ambientali. L'espandersi delle urbanizzazioni a ridosso del litorale, il sovraccarico stagionale di popolazione e il conseguente consumo di suolo hanno indotto carichi insediativi di difficile sostenibilità, incrementando i fenomeni erosivi. Le serre a ridosso degli arenili costituiscono detrattori paesaggistici e vettori di inquinamento del suolo e delle acque sotterranee.

Con specifico riferimento alla biodiversità e ai siti della Rete Natura 2000, le pressioni più rilevanti a **Commissione Tecnica Specialistica** - cod. 4457 - art 13 comma 5 e art. 15 D.lgs. 152/2006- Comune di Ragusa - Piano di Utilizzazione delle Aree Demaniali Marittime



carico degli habitat dunali di interesse comunitario (2110, 2120, 2210, 2230, 2250*) sono: il carico eccessivo di bagnanti, la presenza di insediamenti turistici a ridosso delle aree naturalistiche, l'accesso e la sosta indiscriminata di autovetture sul litorale.

Particolarmente critica è la situazione nella ZSC ITA080004 Punta Braccetto – C.da Cammarana, nelle aree D ed E, dove la circolazione motorizzata non regolamentata sulle spiagge costituisce la pressione dominante.

Sul versante dell'erosione costiera, l'arretramento della linea di costa, la perdita di spiaggia e il degrado dei cordoni dunali costituiscono le criticità più gravi.

In tale contesto si colloca anche la Proposta di Revisione della Fascia Costiera (RS02EPS0002A1), che documenta discrepanze tra le successive perimetrazioni della dividente demaniale (SIDERSI 2015, SID 2016, SID 2019), riconducendo alcune variazioni a errori materiali da correggere (particella 991 del foglio 262 – inesistente catastalmente; esclusione erroneamente effettuata nel 2019 per le particelle 795 e 414/793) e proponendo l'esclusione dal demanio di aree corrispondenti a infrastrutture pubbliche fisicamente separate dalla fascia costiera (particelle 737 e 35 del foglio 273 – Piazza Scalo Trapanese e area stradale; particella 680 del foglio 272 – area di sosta pubblica; particelle destinate al Lungomare Bisani).

La proposta mantiene nel demanio la particella 990 del foglio 262 (area ex cimitero), sebbene interclusa, attribuendole destinazione a verde pubblico attrezzato ai sensi dell'art. 38 NTA, con accesso garantito da servitù di passaggio dal Lungomare A. Doria.

Sul versante delle risorse idriche, il depauperamento e l'inquinamento delle falde sotterranee costiere rappresentano problematiche strutturali di grande rilevanza.

Sul versante del turismo stagionale, il forte carico di popolazione fluttuante durante la stagione balneare determina impatti sulle infrastrutture di smaltimento dei reflui, sui sistemi di raccolta dei rifiuti e sulla viabilità.

Con riguardo ai territori con produzioni agricole di qualità, il settore della Piana di Vittoria ospita produzioni ortofrutticole certificate di elevato pregio, tra cui il Pomodoro di Pachino IGP, per le quali l'eccessivo utilizzo di prodotti chimici e l'emungimento idrico costituiscono elementi di criticità con potenziali ripercussioni sulla qualità delle acque marino-costiere.

E) OBIETTIVI DI PROTEZIONE AMBIENTALE STABILITI A LIVELLO INTERNAZIONALE, COMUNITARIO O DEGLI STATI MEMBRI, PERTINENTI AL PUDM.

Il Rapporto Ambientale definitivo ha sviluppato compiutamente la verifica di coerenza del PUDM con il quadro degli obiettivi di protezione ambientale di riferimento, superando la lacuna rilevata in sede di scoping.

Commissione Tecnica Specialistica - cod. 4457 - art 13 comma 5 e art. 15 D.lgs. 152/2006- Comune di Ragusa - Piano di Utilizzazione delle Aree Demaniali Marittime



A livello comunitario e internazionale, i principali riferimenti considerati sono:

-la Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e la Direttiva 2009/147/UE "Uccelli", con gli obiettivi di mantenimento o ripristino in uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat naturali e delle specie;

-la Direttiva 2000/60/CE (Direttiva Quadro Acque); la Direttiva 2008/56/CE (Strategia per l'Ambiente Marino); la Direttiva 2007/60/CE (Alluvioni);

-la Strategia dell'UE per la Biodiversità 2030; il Green Deal europeo;

-gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 (SDGs 14, 15, 11 e 13).

A livello nazionale, il RA ha verificato la coerenza con la Strategia Nazionale per la Biodiversità 2030, con il Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (PNACC), con la SNSvS e con le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (GU n. 303 del 28-12-2019).

A livello regionale, il quadro di riferimento comprende il Piano Paesaggistico della Provincia di Ragusa, i Piani di Gestione dei siti Natura 2000, il Piano di Gestione dei Residui Dunali della Sicilia Sud-Orientale e la Circolare n. 20953 del 3 aprile 2025 dell'Assessorato Territorio e Ambiente.

La verifica di coerenza ha evidenziato la sostanziale coerenza del PUDM con il complesso degli obiettivi di protezione ambientale di riferimento.

F) POSSIBILI IMPATTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE, COMPRESI ASPETTI QUALI LA BIODIVERSITÀ, LA POPOLAZIONE, LA SALUTE UMANA, LA FLORA E LA FAUNA, IL SUOLO, L'ACQUA, L'ARIA, I FATTORI CLIMATICI, I BENI MATERIALI, IL PATRIMONIO CULTURALE, ANCHE ARCHITETTONICO E ARCHEOLOGICO, IL PAESAGGIO E L'INTERRELAZIONE TRA I SUDETTI FATTORI. DEVONO ESSERE CONSIDERATI TUTTI GLI IMPATTI SIGNIFICATIVI, COMPRESI QUELLI SECONDARI, CUMULATIVI, SINERGICI, A BREVE, MEDIO E LUNGO TERMINE, PERMANENTI E TEMPORANEI, POSITIVI E NEGATIVI.

Il Rapporto Ambientale ha sviluppato la valutazione degli impatti attraverso il modello DPSIR e la costruzione di matrici di valutazione degli impatti potenziali di ciascuna azione del Piano su tutte le componenti ambientali, distinguendo tra impatti significativi, poco significativi, trascurabili/nulli e positivi, e classificandoli per tipologia (diretti/secondari/cumulativi; temporanei/permanenti; in fase di cantiere/esercizio).

Con riguardo alla biodiversità e agli habitat, gli interventi nei lotti in concessione determinano impatti poco significativi, diretti, a breve termine e temporanei in fase di allestimento, mitigabili con le misure previste nelle NTA. Il lotto L19 (unico stabilimento balneare nella ZSC ITA080004) è suscettibile di impatti di significatività media sulla fauna, flora e biodiversità, mitigabili attraverso le misure di

Commissione Tecnica Specialistica - cod. 4457 - art 13 comma 5 e art. 15 D.lgs. 152/2006- Comune di Ragusa - Piano di Utilizzazione delle Aree Demaniali Marittime



compensazione/minimizzazione previste dagli artt. 33 e 51 delle NTA.

Gli interventi di tutela attiva – demolizione di opere rigide sugli arenili, consolidamento dei cordoni dunali, istituzione di aree di tutela, recinzione degli habitat sensibili, inibizione della circolazione motorizzata nelle zone vulnerabili – determinano impatti positivi di rilevanza significativa e permanenti. Con riguardo al paesaggio e al patrimonio culturale, le destinazioni d'uso di Tutela garantiscono un livello di protezione adeguato. La rimozione delle strutture rigide e la sostituzione con strutture precarie amovibili producono effetti paesaggistici positivi. In fase di cantiere si generano impatti temporanei poco significativi. In aree di potenziale interesse archeologico si prescrive l'adozione di cautele per le evidenze sepolte.

Con riguardo al suolo e all'erosione costiera, il Piano non prevede lotti in concessione in aree a pericolosità idrogeologica P3/P4. Gli interventi di consolidamento dei cordoni dunali e il ripascimento con sabbie di provenienza portuale hanno un impatto positivo diretto e permanente sulla dinamica sedimentaria.

La Proposta di Revisione della Fascia Costiera, con le correzioni della dividente demaniale e della linea di costa, contribuisce a definire con maggior precisione il perimetro delle aree soggette alla pianificazione PUDM, fornendo un quadro conoscitivo aggiornato dei fenomeni di variazione morfologica della costa.

Con riguardo alle risorse idriche, le strutture balneari temporanee con impianti idrico-fognari efficienti, il divieto di impermeabilizzazione del suolo nei lotti in concessione e la destinazione a Tutela delle aree prossime alle foci fluviali producono effetti positivi sulla protezione dei corpi idrici.

Con riguardo alla popolazione, alla salute umana e all'ambiente urbano, il PUDM produce effetti positivi significativi attraverso la razionalizzazione degli accessi alle spiagge, la garanzia di aree a fruizione libera, il miglioramento degli spazi pubblici costieri e la riduzione dell'inquinamento acustico. Le previsioni di mobilità sostenibile (piste ciclabili, razionalizzazione del traffico) producono effetti positivi sulla qualità dell'aria nel lungo termine.

G) MISURE PREVISTE PER IMPEDIRE, RIDURRE E COMPENSARE NEL MODO PIÙ COMPLETO POSSIBILE GLI EVENTUALI IMPATTI NEGATIVI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO O DEL PROGRAMMA.

Il Rapporto Ambientale definisce un sistema articolato di misure di mitigazione, attenuazione e compensazione degli impatti negativi, strutturate in conformità alla Guida metodologica CE "Misure di Mitigazione ai sensi della Direttiva 92/43/CEE" e secondo l'ordine di preferenza:

- evitare gli impatti alla fonte;
- ridurre gli impatti alla fonte;

Commissione Tecnica Specialistica - cod. 4457 - art 13 comma 5 e art. 15 D.lgs. 152/2006- Comune di Ragusa - Piano di Utilizzazione delle Aree Demaniali Marittime



- minimizzare gli impatti sul sito;
- minimizzare gli impatti presso chi li subisce.

Per la tutela della flora, della fauna e della biodiversità, le misure previste dal Piano e dalle NTA comprendono:

- la destinazione a tutela delle aree di maggior pregio naturalistico, con divieto di qualsiasi trasformazione del suolo, impermeabilizzazione, installazione di manufatti, accesso veicolare e prelievo di materiali;
- l'inibizione della circolazione motorizzata con chiusura degli accessi carrabili in corrispondenza degli habitat sensibili nelle Zone D2, D4, D5, E1, E2, E3;
- la recinzione degli habitat dunali ascrivibili all'habitat 2120 con staccionate in legno e fasce arborate di specie autoctone;
- gli interventi di ripristino e protezione delle dune nelle Zone E2 ed E3;
- il divieto di installazione di strutture fisse, con obbligo di progressiva sostituzione con opere amovibili in materiali eco-bio-compatibili;
- l'integrazione nelle NTA delle Misure di Conservazione dei siti ITA080010 e ITA080004;
- l'adozione del Piano d'azione per la tutela delle Tartarughe marine in Sicilia;
- il monitoraggio degli arenili per le deposizioni di *Caretta caretta* e *Charadrius alexandrinus*;
- la gestione sostenibile delle banquettes di *Posidonia spiaggiata* in conformità alla Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 8838 del 20/05/2019.

Per la tutela dei beni culturali e del paesaggio, le NTA prevedono che gli interventi sull'arredo urbano siano finalizzati alla salvaguardia e al ripristino degli elementi originari, con materiali compatibili con il contesto ambientale; l'adozione di cautele per le evidenze archeologiche sepolte; la mimetizzazione e l'uniformazione all'ambiente circostante di tutte le opere e dei serbatoi idrici.

Per la tutela del suolo, il Piano prevede la demolizione delle opere rigide sull'arenile, il divieto di impermeabilizzazione nei lotti in concessione, il ripascimento con sabbie di provenienza portuale previa caratterizzazione e l'utilizzo esclusivo di pavimentazioni drenanti.

Per la tutela delle risorse idriche, il Piano prevede misure per la gestione razionale dell'acqua e la minimizzazione delle superfici impermeabili.

Per la mobilità, il Piano prevede la razionalizzazione del traffico veicolare, lo sviluppo della mobilità non motorizzata e la regolamentazione delle emissioni sonore.

H) SINTESI DELLE RAGIONI DELLA SCELTA DELLE ALTERNATIVE INDIVIDUATE E UNA DESCRIZIONE DI COME È STATA EFFETTUATA LA VALUTAZIONE, NONCHÉ LE EVENTUALI DIFFICOLTÀ INCONTRATE (AD ESEMPIO CARENZE TECNICHE O

Commissione Tecnica Specialistica - cod. 4457 - art 13 comma 5 e art. 15 D.lgs. 152/2006- Comune di Ragusa - Piano di Utilizzazione delle Aree Demaniali Marittime



DIFFICOLTÀ DERIVANTI DALLA NOVITÀ DEI PROBLEMI E DELLE TECNICHE PER RISOLVERLI) NELLA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI RICHIESTE

Il Rapporto Ambientale definitivo ha sviluppato l'analisi delle alternative di Piano, colmando la lacuna rilevata in sede di scoping.

La valutazione ha considerato l'alternativa zero – ossia l'ipotesi di non attuazione del Piano – costruendo il quadro dell'evoluzione probabile dell'ambiente costiero in assenza dell'intervento pianificatorio, come illustrato al paragrafo B, e concludendo che tale scenario è il meno sostenibile sotto il profilo ambientale.

Con riguardo alle alternative di piano sostanziali, il RA ha analizzato scenari alternativi per le principali scelte localizzative e funzionali, in particolare per le aree di margine dei siti Natura 2000, concludendo per la scelta di destinazioni d'uso di tutela per le aree più sensibili e la limitazione delle concessioni alle aree già parzialmente antropizzate.

Il RA ha fornito evidenza e motivazione della sostenibilità della proposta di PUDM con riferimento ai contenuti, al dimensionamento e alle zonizzazioni adottate.

La verifica di coerenza con i PUDM dei Comuni limitrofi ha confermato la coerenza inter-comunale delle scelte di Piano, in particolare per le zone di confine al Torrente Biddemi e a Punta Braccetto.

Le principali difficoltà incontrate nella raccolta delle informazioni hanno riguardato la disponibilità di dati aggiornati sullo stato di conservazione degli habitat dunali e sulla dinamica sedimentaria costiera; a tale riguardo, la Proposta di Revisione della Fascia Costiera (RS02EPS0002A1) ha contribuito a fornire un quadro aggiornato e documentato delle variazioni morfologiche della linea di costa e della dividente demaniale, attraverso il confronto sistematico tra le basi cartografiche SIDERSI (2015), SID (2016 e 2019), CTR (2012-2013), MinAmbiente e Google Earth.

I) DESCRIZIONE DELLE MISURE PREVISTE IN MERITO AL MONITORAGGIO E CONTROLLO DEGLI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DEI PIANI O DEL PROGRAMMA PROPOSTO DEFINENDO, IN PARTICOLARE, LE MODALITÀ DI RACCOLTA DEI DATI E DI ELABORAZIONE DEGLI INDICATORI NECESSARI ALLA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI, LA PERIODICITÀ DELLA PRODUZIONE DI UN RAPPORTO ILLUSTRANTE I RISULTATI DELLA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI E LE MISURE CORRETTIVE DA ADOTTARE.

Il Rapporto Ambientale include un Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) strutturato in conformità alle indicazioni dell'Allegato VI alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006.

Il PMA opera attraverso un sistema di indicatori di contesto – che descrivono l'evoluzione del contesto ambientale con riferimento agli obiettivi di sostenibilità, alimentati dall'Annuario Regionale dei dati

Commissione Tecnica Specialistica - cod. 4457 - art 13 comma 5 e art. 15 D.lgs. 152/2006- Comune di Ragusa - Piano di Utilizzazione delle Aree Demaniali Marittime



ambientali ARPA Sicilia, dai dati ISTAT e ISPRA e da indagini ad hoc – e indicatori di processo, che registrano gli effetti diretti dell'attuazione del Piano. I risultati sono trasmessi attraverso il Rapporto di Monitoraggio, pubblicato sui siti web di ARTA e ARPA.

I soggetti individuati per l'attuazione e gestione del PMA sono:

- il Comune di Ragusa (Autorità Procedente),
- l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente (Autorità Competente),
- ARPA Sicilia (supporto tecnico-scientifico).

Gli indicatori coprono le componenti ambientali di Flora, Fauna e Biodiversità; Paesaggio, Patrimonio Culturale, Architettonico e Archeologico; Acque; Suolo; Mobilità e Trasporti; Economia e Turismo.

Il Rapporto di Monitoraggio è previsto con periodicità annuale per gli indicatori di processo e biennale per gli indicatori di contesto nel periodo successivo all'approvazione del Piano.

In caso di rilevamento di impatti negativi non previsti, il sistema di monitoraggio attiva l'adozione di misure correttive da parte del Comune di Ragusa, sentite ARTA e ARPA Sicilia.

J) SINTESI NON TECNICA DELLE INFORMAZIONI DI CUI ALLE LETTERE PRECEDENTI;

Il Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo del Comune di Ragusa è lo strumento di pianificazione costiera che regola l'utilizzo di circa 18 km di fascia demaniale marittima, organizzata in sei aree (A-F) per complessivi circa 397.504 mq.

Il Piano persegue tre macro-obiettivi strategici: tutela delle aree naturali costiere e mitigazione dei rischi; gestione sostenibile delle risorse naturali; valorizzazione turistica e fruizione sostenibile della costa.

Il contesto ambientale è caratterizzato da un'eccezionale biodiversità, con circa il 65% della costa interessato dai siti Natura 2000 ZSC ITA080001, SIC ITA080010 e ZSC ITA080004, che ospitano habitat dunali e retrodunali prioritari, praterie di Posidonia oceanica, specie faunistiche protette e formazioni vegetali endemiche di valore unico.

La costa è al tempo stesso gravata da pressioni rilevanti: erosione costiera, degrado degli habitat dunali per accesso non regolamentato, inquinamento idrico da colture intensive e eccessivo carico turistico stagionale.

Il PUDM produce effetti positivi netti sull'ambiente costiero attraverso la destinazione a tutela delle aree più sensibili, la demolizione delle opere rigide sull'arenile, il consolidamento dei cordoni dunali, l'inibizione della circolazione veicolare negli habitat vulnerabili, la razionalizzazione degli accessi e lo sviluppo della mobilità sostenibile.

Gli impatti negativi residui, prevalentemente temporanei e poco significativi, risultano efficacemente
Commissione Tecnica Specialistica - cod. 4457 - art 13 comma 5 e art. 15 D.lgs. 152/2006- Comune di Ragusa - Piano di Utilizzazione delle Aree Demaniali Marittime



mitigabili.

Il Piano ha analizzato le alternative, confrontando lo scenario zero con la proposta di Piano e diverse opzioni localizzative e funzionali.

Il Piano di Monitoraggio Ambientale garantirà il controllo continuo degli impatti.

La Proposta di Revisione della Fascia Costiera, trasmessa contestualmente al PUDM, propone correzioni alla dividente demaniale e alla linea di costa in cinque aree del territorio comunale, con un iter di approvazione autonomo e indipendente rispetto al PUDM.

VALUTAZIONE STUDIO DI INCIDENZA AMBIENTALE

VISTO lo Studio di Incidenza Ambientale di Livello II (VincA Appropriata) prodotto quale elaborato autonomo e distinto dal Rapporto Ambientale, redatto da professionista abilitato ai sensi del D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022, in conformità alle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (GU n. 303 del 28-12-2019) e al D.A. n. 237/GAB del 29/06/2023, in adempimento alla prescrizione n. 18 del Parere di scoping n. 527/2025 e in conformità alla disciplina vigente in materia di VincA.

CONSIDERATO che i siti Natura 2000 direttamente interessati dall'attuazione del PUDM sono la ZSC ITA080001 "Foce del Fiume Irminio" (135 ha, Comuni di Ragusa e Scicli), il SIC ITA080010 "Fondali Foce del Fiume Irminio" e la ZSC ITA080004 "Punta Braccetto, C.da Cammarana" (circa 409 ha, Comuni di Ragusa e Vittoria).

CONSIDERATO che lo Studio prodotto tiene conto delle Schede Natura 2000 (Standard Data Form), delle Misure di Conservazione adottate, del Piano di Gestione dei residui dunali della Sicilia sud-orientale, di studi specifici e dei risultati di attività di monitoraggio.

CONSIDERATO che gli habitat di interesse comunitario rilevati nelle aree del demanio marittimo ricadenti all'interno o in prossimità dei siti Natura 2000 includono: 2110 (Dune embrionali mobili), 2120 (Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria*), 2210 (Dune fisse del litorale del *Crucianellion maritima*), 2230 (Dune con prati dei *Malcolmietalia*), 2250* (Dune costiere con *Juniperus spp.*), 1240 (Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium spp.* endemici), 5320 (Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere), 1120* (Praterie di *Posidonia oceanica*) e 1110 (Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina). Le specie di interesse comunitario considerate comprendono: *Caretta caretta* (All. II Dir. Habitat), *Charadrius alexandrinus* (All. I Dir. Uccelli), *Brachytrupes megacephalus* (All. II Dir. Habitat), *Muscari gussonei* (All. II Dir. Habitat), *Zamenis situla* (All. II Dir. Habitat).

CONSIDERATO che la valutazione ha individuato:

- incidenze di significatività media per il lotto L19 (unico lotto in concessione nella ZSC ITA080004) sugli habitat 2110 e 2120 e sulle specie *Charadrius alexandrinus*, *Brachytrupes megacephalus* e *Caretta*

Commissione Tecnica Specialistica - cod. 4457 - art 13 comma 5 e art. 15 D.lgs. 152/2006- Comune di Ragusa - Piano di Utilizzazione delle Aree Demaniali Marittime



caretta;

- incidenze di significatività media per le Zone D5, E1, E2, E3, F1 e F2 sugli habitat 2110, 2120, 2250*, 1240, 5320 e sulle specie *Charadrius alexandrinus*, *Muscari gussonei*, *Caretta caretta* e *Zamenis situla*;
- incidenze potenziali per la gestione delle banquettes di *Posidonia* nelle Zone B3 e B4 sugli habitat 1110 e 16.11 e su *Caretta caretta*.

CONSIDERATO che al fine di ridurre le incidenze individuate da significatività media a bassa, lo Studio prevede le seguenti misure di mitigazione:

- l'integrazione nelle NTA del PUDM delle Misure di Conservazione del sito ITA080010 per la zona A3 e del sito ITA080004 per le zone D2-D5, E1-E3, F1-F2;
- l'adozione del Piano d'azione per la tutela delle Tartarughe marine nei siti ITA080010 e ITA080004;
- la creazione di zone inaccessibili agli habitat vulnerabili attraverso steccati in materiali naturali e opere di protezione delle dune;
- il monitoraggio degli arenili per le deposizioni di *Caretta caretta* e *Charadrius alexandrinus*;
- alcune modifiche progettuali al Lotto L19 per la minimizzazione degli impatti sugli habitat 2110 e 2120.

CONSIDERATO e VALUTATO che lo Studio di Incidenza Ambientale Appropriata di Livello II, quale elaborato autonomo, conclude che il Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo di Ragusa, con l'attuazione integrale delle misure di mitigazione previste, non determinerà incidenza significativa sui siti della Rete Natura 2000 interessati e non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità dei medesimi, tenuto conto degli obiettivi di conservazione, ai sensi dell'art. 6, paragrafo 3 della Direttiva 92/43/CEE.

VALUTATO che la Commissione condivide tale conclusione, subordinandola all'integrale recepimento delle misure di mitigazione nelle NTA del PUDM.

VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA DI REVISIONE DELLA FASCIA COSTIERA

PREMESSO che, con nota prot. 437/GAB del 30/01/2026, l'ARTA ha richiesto alla CTS un approccio istruttorio maggiormente approfondito nell'ambito dei procedimenti relativi ai Piani di Utilizzo del Demanio Marittimo a seguito degli eventi calamitosi che hanno interessato il territorio regionale e delle conseguenti possibili modificazioni della morfologia di numerosi tratti di costa.

CONSIDERATO che in data 24/02/2026, l'Autorità Procedente ha caricato sul Portale valutazioni ambientali il documento denominato Proposta di Revisione della Fascia Costiera.

CONSIDERATO che tale Proposta è stata trasmessa contestualmente al PUDM ai sensi delle Circolari assessoriali nn. 47168 del 27/06/2017 e 14758 del 08/03/2018, quale emendamento alla delibera consiliare di adozione preliminare del PUDM.

CONSIDERATO che l'elaborato è stato redatto a seguito della ricognizione delle fasce costiere
Commissione Tecnica Specialistica - cod. 4457 - art 13 comma 5 e art. 15 D.lgs. 152/2006- Comune di Ragusa - Piano di Utilizzazione delle Aree Demaniali Marittime



demaniali imposta dall'A.R.T.A. con nota prot. 27372 del 03/05/2018, in adempimento agli obblighi di cui all'art. 7, comma 9-septiesdecies, della L. 125/2015 e in conformità alle Linee guida (All. 1, Parte III, par. 5).

CONSIDERATO che la ricognizione ha confrontato tre basi dati: la dividente demaniale SIDERSI (2015), la dividente demaniale SID (2016) e la dividente demaniale SID (2019), rilevando significative discrepanze tra le versioni successive, riconducibili sia a mutamenti morfologici della costa sia a errori materiali nelle perimetrazioni.

CONSIDERATO che la Proposta articola le correzioni proposte in due categorie: la revisione della dividente demaniale (cap. 1) e la revisione della linea di costa (cap. 2).

CONSIDERATO che con riguardo alla revisione della dividente demaniale, la Proposta individua le seguenti rettifiche:

-nella Zona ex Cimitero Marina di Ragusa (Foglio 262), propone la cancellazione dal demanio della particella 991 (inesistente catastalmente, errore materiale nella perimetrazione SID 2019), la conferma dell'esclusione delle particelle private 1116, 1112, 1113, 1117, 1033, 1110 e il mantenimento della particella 990 (area demaniale interclusa) con destinazione a verde pubblico attrezzato ai sensi dell'art. 38 NTA, con servitù di passaggio dal Lungomare A. Doria;

-nel Lungomare Mediterraneo (Foglio 273, particella 795), propone il ripristino dell'inclusione nel demanio della particella 795, ritenendo errore materiale la sua esclusione nella versione SID 2019;

-nel Porto turistico Marina di Ragusa (Foglio 274), propone il ripristino dell'inclusione nel demanio delle particelle 414 e 793 (infrastruttura portuale demaniale) e l'esclusione delle particelle 737 (Piazza Scalo Trapanese, circa 400 mq) e 35 (area compresa tra sede stradale e parcheggio, circa 160 mq), fisicamente separate dalla fascia demaniale e riconducibili a infrastrutture pubbliche urbane;

-nel Lungomare L. Bisani (Foglio 272), propone di condividere l'ultima versione SID 2019 con l'esclusione delle aree occupate da infrastruttura esistente e pertinenze stradali, e di procedere all'esclusione della particella 149 (area di sosta pubblica fisicamente separata dal demanio dal Lungomare Bisani);

-in località Kamarina, propone di condividere l'ultima versione SID 2019, con l'esclusione della sottile striscia frammentata già eliminata nell'aggiornamento al 2019.

CONSIDERATO che, con riguardo alla revisione della linea di costa, la Proposta effettua una ricognizione del tratto orientale del comune (Marina di Ragusa, S. Barbara, Punta di Mola, fino al Torrente Biddemi), comparando la Carta Tecnica Regionale 2012-2013, la linea di costa del Ministero dell'Ambiente e la linea di costa SID (aggiornamento 2018), proponendo una linea di costa di revisione aggiornata in corrispondenza del Lungomare A. Doria, del Lungomare Mediterraneo, del Porto Turistico di Marina di Ragusa e del Lungomare L. Bisani.

Commissione Tecnica Specialistica - cod. 4457 - art 13 comma 5 e art. 15 D.lgs. 152/2006- Comune di Ragusa - Piano di Utilizzazione delle Aree Demaniali Marittime



RILEVATO che la Proposta di Revisione della Fascia Costiera, costituisce elaborato tecnico autonomo rispetto al PUDM, il cui iter di approvazione – condizionato all'intervento della Commissione di delimitazione prevista dall'art. 58 del Regolamento del Codice della Navigazione e all'esito del processo di revisione a scala regionale – è indipendente e successivo all'approvazione del PUDM, come espressamente previsto dalle Linee guida (All. 1, Parte III, par. 5).

VALUTATO positivamente il metodo rigoroso e documentato adottato per la ricognizione, che si avvale di indagini catastali, confronti cartografici multi-temporali e sopralluoghi, e ritiene le proposte di rettifica motivate e coerenti con il quadro normativo.

RITENUTO che, trattandosi di atto avente natura tecnica propositiva e non immediatamente esecutivo, le rettifiche della dividende demaniale proposte, anche a seguito degli eventi calamitosi che hanno interessato il territorio regionale, siano tempestivamente portate all'attenzione degli uffici territoriali del Demanio Marittimo competenti, al fine di avviare l'iter formale di revisione ai sensi degli artt. 32 e 35 del Codice della Navigazione.

VALUTAZIONI E CONSIDERAZIONI AMBIENTALI FINALI

ESAMINATA la documentazione prodotta dall'Autorità Procedente, anche in adempimento alle prescrizioni Parere di scoping n. 527 del 29/08/2025;

RILEVATO che il Rapporto Ambientale definitivo del PUDM del Comune di Ragusa risulta strutturato nel rispetto dell'Allegato VI alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e delle indicazioni impartite in sede di scoping, con un livello di approfondimento analitico adeguato alla complessità e alla sensibilità ambientale del territorio interessato.

RITENUTO che il documento ha colmato le principali lacune evidenziate nel Parere di scoping: l'analisi e valutazione delle alternative di Piano; la descrizione approfondita della componente florofaunistica; la verifica di coerenza con tutti i pertinenti piani e programmi inclusi i PUDM dei Comuni limitrofi; la produzione dello Studio di Incidenza Ambientale di Livello II; la costruzione del Piano di Monitoraggio con indicatori specifici; la trasmissione della Proposta di Revisione della Fascia Costiera.

CONSIDERATO E VALUTATO che il Rapporto Ambientale è stato articolato nel rispetto delle indicazioni contenute nell'Allegato VI alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, con il relativo indice strutturato in relazione a ciascuno dei punti in esso elencati, ognuno dei quali è stato congruamente sviluppato (prescrizione 1 del Parere n. 527/2025);

CONSIDERATO E VALUTATO che il PUDM è stato redatto tenendo conto delle più recenti Linee guida per la redazione dei PUDM aggiornate dal D.A. n. 152 del 11/04/2019, della Circolare n. 20953 del 3 aprile 2025 dell'Assessorato Territorio e Ambiente e della Direttiva Assessoriale del 03/01/2025

Commissione Tecnica Specialistica - cod. 4457 - art 13 comma 5 e art. 15 D.lgs. 152/2006- Comune di Ragusa - Piano di Utilizzazione delle Aree Demaniali Marittime



(prescrizione 2);

CONSIDERATO E VALUTATO che la descrizione dello stato dell'ambiente è stata svolta con aggiornamenti per ciascun livello di redazione della proposta di Piano e l'analisi evidenzia punti di forza, opportunità, criticità e minacce in caso di non attuazione (prescrizione 4);

CONSIDERATO E VALUTATO che il RA sviluppa il raffronto tra le azioni/interventi della proposta di Piano ed i relativi obiettivi ambientali e il raffronto degli obiettivi ambientali della proposta di piano con gli obiettivi ambientali dei pertinenti Piani e Programmi, anche comunitari (prescrizione 5);

CONSIDERATO E VALUTATO che nel RA sono adeguatamente sviluppati i rapporti tra il PUDM e i piani sovraordinati (prescrizione 6);

CONSIDERATO E VALUTATO che in attuazione della Strategia di Gestione Integrata delle Zone Costiere, nel RA sono adeguatamente sviluppati i rapporti tra il PUDM di Ragusa e gli analoghi strumenti di pianificazione dei Comuni di Vittoria, Santa Croce Camerina e Sciacca, evidenziando la coerenza inter-comunale e l'assenza di interferenze negative (prescrizione 7);

CONSIDERATO E VALUTATO che nel RA sono stati individuati e stimati gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi per tutte le componenti ambientali (prescrizione 8);

CONSIDERATO E VALUTATO che nel RA sono state selezionate le misure di attenuazione, mitigazione e compensazione degli eventuali impatti negativi generabili dalla proposta di PUDM (prescrizione 9);

CONSIDERATO E VALUTATO che nel RA sono indicate le misure di conservazione relative ai siti Natura 2000 coinvolti, in conformità agli Allegati I e II della Direttiva Habitat (prescrizione 10);

CONSIDERATO E VALUTATO che nel RA è stata sviluppata l'analisi e la valutazione delle alternative di Piano ed è stata data evidenza e motivazione della sostenibilità della proposta di PUDM con riferimento allo scenario selezionato (prescrizione 11);

CONSIDERATO E VALUTATO che è stato prodotto l'elaborato di Sintesi Non Tecnica ai sensi dell'art. 13, comma 5, D.Lgs. 152/2006 (prescrizione 12);

CONSIDERATO E VALUTATO che la proposta di PUDM è integrata dalla previsione di aree dedicate alla fruizione sociale ai sensi dell'art. 37 comma 1 lett. b) della L.R. 2/2023 (prescrizione 13);

CONSIDERATO E VALUTATO che il Rapporto Ambientale è corredato da tutti gli elaborati previsti dalle linee guida per la redazione dei PUDM ai sensi del D.A. n. 319/GAB del 05/08/2016, modificato dal D.A. n. 152/GAB del 11/04/2019 (prescrizione 14);

CONSIDERATO E VALUTATO che le NTA prevedono che nelle aree ove sarà possibile il rilascio di concessioni demaniali per lidi e/o solarium, le fasi di allestimento e smantellamento delle strutture precarie si svolgano nel pieno rispetto dell'ambiente, siano veloci e garantiscano il ripristino totale

Commissione Tecnica Specialistica - cod. 4457 - art 13 comma 5 e art. 15 D.lgs. 152/2006- Comune di Ragusa - Piano di Utilizzazione delle Aree Demaniali Marittime



dell'ambiente (prescrizione 15);

CONSIDERATO E VALUTATO che le NTA prevedono che la realizzazione delle opere abbiano il minor impatto ambientale possibile, mimetizzandosi ed uniformandosi all'ambiente circostante (prescrizione 16);

CONSIDERATO E VALUTATO che le NTA prevedono misure di mitigazione per il traffico veicolare, con preferenza per soluzioni che limitino il consumo di suolo sfruttando aree già cementificate (prescrizione 17);

CONSIDERATO E VALUTATO che lo Studio di Incidenza Ambientale è stato redatto quale elaborato autonomo per la fase appropriata (VincA di Livello II) in conformità al D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 ed è stato redatto da tecnico abilitato ai sensi dello stesso Decreto Assessoriale (prescrizione 18);

CONSIDERATO E VALUTATO che il Rapporto Ambientale specifica le eventuali interferenze, impatti e/o integrazioni che deriverebbero dall'approvazione del PUDM rispetto al Progetto Cod. Procedura 992 (pag. 146) proposto dallo stesso Comune di Ragusa "Progetto recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo dei fondali marini" (prescrizione 19);

CONSIDERATO E VALUTATO che il Rapporto Ambientale specifica se le attività di estrazione di sabbia dall'area portuale, utilizzata per incrementare le superfici fruibili delle spiagge adiacenti, possa avere impatti rispetto agli obiettivi del PUDM e rispetto alla proposta di revisione della Fascia Costiera – quest'ultima profilo espressamente valutato anche alla luce della Proposta di Revisione della Fascia Costiera (RS02EPS0002A1) trasmessa contestualmente (prescrizione 20);

CONSIDERATO E VALUTATO che gli elaborati sono stati redatti nel rispetto delle Linee Guida per l'editing della Cartografia di Base e per l'editing e restituzione cartografica del PUDM della Regione Siciliana (prescrizione 21);

CONSIDERATO E VALUTATO che nel RA sono stati approfonditi gli aspetti relativi al rischio idrogeologico (prescrizione 22);

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

Esprime **parere favorevole** sulla proposta di Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo (PUDM) del Comune di Ragusa, ai sensi dell'art. 13, comma 5 e dell'art. 15 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., nonché della normativa regionale in materia di VAS e VincA, subordinando l'efficacia del presente parere al **Commissione Tecnica Specialistica** - cod. 4457 - art 13 comma 5 e art. 15 D.lgs. 152/2006- Comune di Ragusa - Piano di Utilizzazione delle Aree Demaniali Marittime



puntuale adempimento delle seguenti prescrizioni, che dovranno essere integralmente recepite nella versione definitiva degli elaborati di Piano prima dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale:

1. Le Misure di Conservazione del SIC ITA080010 "Fondali Foce del Fiume Irmínio" e della ZSC ITA080004 "Punta Braccetto, C.da Cammarana", individuate dallo Studio di Incidenza Ambientale di Livello II con riferimento specifico alle zone e ai lotti interessati, devono essere integralmente recepite nelle Norme Tecniche di Attuazione del PUDM, costituendone parte integrante e vincolante per il rilascio delle singole concessioni demaniali.
2. Il monitoraggio dei nidi di *Caretta caretta* e *Charadrius alexandrinus* deve essere avviato contestualmente all'entrata in vigore del PUDM, con protocolli definiti in accordo con ARPA Sicilia, il Corpo Forestale della Regione Siciliana e la Capitaneria di Porto competente; i relativi esiti devono essere inclusi nel Rapporto di Monitoraggio annuale.
3. Le modifiche progettuali al Lotto L19, finalizzate alla minimizzazione degli impatti sugli habitat dunali prioritari 2110 e 2120, devono essere definite e approvate dall'Autorità Competente prima del rilascio della relativa concessione demaniale.
4. Le NTA del PUDM devono prevedere che le fasi di allestimento e smantellamento delle strutture precarie nei lotti in concessione si svolgano esclusivamente al di fuori del periodo riproduttivo del Frattino (*Charadrius alexandrinus*), salvo specifica autorizzazione dell'Ente gestore del sito Natura 2000 competente, garantendo in ogni caso il ripristino totale dell'ambiente al termine di ogni stagione balneare.
5. Il Piano di Monitoraggio Ambientale deve essere operativo entro 90 giorni dall'approvazione definitiva del PUDM. Il primo Rapporto di Monitoraggio deve essere redatto entro 12 mesi dall'avvio dell'attuazione del Piano e trasmesso ad ARTA e ARPA Sicilia; i successivi rapporti avranno cadenza biennale.
6. Il Comune di Ragusa deve trasmettere all'ARTA, prima dell'avvio di ciascun intervento strutturale previsto dal PUDM in aree ricadenti all'interno o in prossimità dei siti Natura 2000, una scheda di monitoraggio preventivo attestante la conformità dell'intervento alle misure di mitigazione previste nello Studio di Incidenza Ambientale.
7. La gestione delle banquettes di *Posidonia oceanica* spiaggiata deve avvenire in conformità alla Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 8838 del 20/05/2019 e le modalità specifiche per ciascuna zona del PUDM devono essere dettagliate nelle NTA.
8. Le attività di ripascimento con sabbie provenienti dall'area portuale e da attività di dragaggio devono essere preventivamente autorizzate dall'Autorità competente; la caratterizzazione dei sedimenti deve essere trasmessa ad ARPA Sicilia e alla Capitaneria di Porto, con specifica



valutazione degli impatti rispetto agli habitat 1120* (Posidonia oceanica) e alle specie di tartarughe marine.

9. Il Comune di Ragusa, ai sensi della Proposta di Revisione della Fascia Costiera (elaborato RS02EPS0002A1), è tenuto a trasmettere formalmente agli uffici territoriali del Demanio Marittimo competenti le proposte di rettifica della dividente demaniale ivi contenute, al fine di avviare l'iter formale di revisione ai sensi degli artt. 32 e 35 del Codice della Navigazione, con particolare priorità per la correzione degli errori materiali individuati (particella 991 del foglio 262, inesistente catastalmente; ripristino delle particelle 795 e 414/793 nel demanio marittimo).
10. Il Comune di Ragusa è tenuto ad applicare le osservazioni e rispettare le prescrizioni formulate nel parere del Libero Consorzio Comunale di Ragusa prot. ARTA 25147 del 13/04/2026.



**ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 14.05.2026 COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 14.05.2026, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

1.	ARMAO	Gaetano	PRESENTE esce 13.05 entra 14.05
2.	AMICO	Angelo	PRESENTE
3.	BARATTA	Domenico	PRESENTE
4.	BORDONE	Gaetano	PRESENTE
5.	CASINOTTI	Antonio	PRESENTE
6.	CASTELLANO	Gianluccio	PRESENTE ESCE 14.55
7.	CILONA	Renato	PRESENTE ESCE 12.40
8.	CURRÒ	Gaetano	PRESENTE
9.	D'AMATO	Salvatore	PRESENTE
10.	DIELI	Tiziana	PRESENTE
11.	D'URSO	Alessio	PRESENTE ESCE
12.	FALCONE	Antonio	PRESENTE Entra 12.35
13.	FERRAÙ	Giovanni	PRESENTE entra 14.50
14.	FICANO	Filippo	PRESENTE esce 16.10
15.	GAMBINO	Antonino	PRESENTE
16.	GENTILE	Giuseppe	PRESENTE entra 1230
17.	GUGLIELMINO	Antonino	PRESENTE entra 13.30.
18.	ILARDA	Gandolfo	PRESENTE
19.	IUDICA	Carmelo	PRESENTE ENT.12.30 ESC 16.35
20.	LATONA	Roberto	PRESENTE entra 12.53
21.	LA CARRUBBA	Alberto	PRESENTE
22.	MAIO	Pietro	PRESENTE
23.	MANGIAROTTI	Maria Stella	PRESENTE
24.	MARRONE	Roberta	PRESENTE
25.	MARTORANA	Giuseppe	PRESENTE
26.	MELI	Matteo	PRESENTE
27.	MIGNEMI	Giuliano	PRESENTE
28.	MINARDI	Francesco	PRESENTE
29.	MINNELLA	Vincenzo	PRESENTE
30.	MODICA	Dario	ASSENTE
31.	MONTALBANO	Luigi	ASSENTE
32.	ORIFICI	Michele	PRESENTE
33.	PAGANO	Andrea	PRESENTE
34.	PATANELLA	Vito	PRESENTE ENTRA 12.5
35.	PEDALINO	Andrea	PRESENTE esce 14.25
36.	PELLERITO	Santino	PRESENTE
37.	PERGOLIZZI	Michele	PRESENTE
38.	PISCIOTTA	Antonino	PRESENTE
39.	RANIOLO	Ignazio	PRESENTE
40.	RONDISVALLE	Fausto	PRESENTE esce 13.52 entra 14.00
41.	SALVIA	Pietro	ENTRA 13.12 esce 16.35
42.	SALERNO	Giuseppe	PRESENTE
43.	SANTINI	Attilio	PRESENTE
44.	SANTORO	Giampiero	PRESENTE
45.	SAPIA	Giuseppe	PRESENTE
46.	SAVASTA	Giovanni	PRESENTE
47.	SCIANGULA	Anna Maria	PERESENTE
48.	SEIDITA	Giuseppe	PRESENTE
49.	SEMILIA	Barbara	PRESENTE
50.	SEMINARA	Salvatore	PRESENTE entra 13.30



51.	SPINELLO	Daniele	PRESENTE
52.	TOMASINO	Maria Chiara	PRESENTE
53.	TORTORA	Adriano	PRESENTE
54.	VERNOLA	Marcello	PRESENTE
55.	VIOLA	Salvatore	PRESENTE
56.	VOLPE	Gioacchino	PRESENTE esce 14.46

Il Presidente
Prof. Avv. G. Armao